

## PUNTO PANORAMICO ACCESSIBILE - COL MARGHERITA



© Pio Gemignani

### descrizione

<p>sistema Dolomiti UNESCO</p>	<p>Pelmo, Croda da Lago Marmolada Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine</p>
<p>gruppo/i montuoso/i</p>	<p>Catena di Bocche</p>
<p>valori del Patrimonio Mondiale</p>	<p><b>Paesaggio:</b> le Dolomiti costituiscono l'archetipo universale di uno specifico paesaggio montano che da queste montagne trae il nome: il "paesaggio dolomitico". I caratteri-chiave di questo particolare paesaggio sono molteplici. In primo luogo la topografia estremamente articolata, contraddistinta dalla frequenza di gruppi montuosi isolati e giustapposti in un ambito particolarmente ristretto. In secondo luogo l'insolita varietà di forme che le caratterizzano in verticale (pale, guglie, campanili, pinnacoli, torri, denti) e in orizzontale (cenge, tetti, cornicioni, spalti, altopiani). Tuttavia le Dolomiti sono note soprattutto per l'eccezionale varietà di colori e lo straordinario contrasto fra le linee morbide delle praterie e l'improvviso sviluppo verticale di possenti cime completamente nude.</p> <p>Questo straordinario scenario montano che oggi ammiriamo corrisponde in modo pressoché immutato al paesaggio originario formatosi milioni di anni fa. Nelle forme inconfondibili e familiari delle cime dolomitiche si riconoscono gli atolli e le scogliere coralline di un tempo remoto, mentre ai profondi bracci di mare che un tempo le separavano corrispondono oggi valichi alpini e valli abitate. Si tratta di un fatto unico al mondo: ciò che vediamo oggi è un paesaggio fossile perfettamente leggibile, un arcipelago tropicale trasformatosi in straordinari massicci montuosi.</p>

	<p><b>Geologia:</b> Le Dolomiti sono uno degli esempi più rappresentativi al mondo di scogliere fossili e ambienti tropicali del Mesozoico compresa la testimonianza fossile degli organismi costruttori che li formarono, circa 250 milioni di anni fa. La successione di rocce illustra nel tempo la rinascita e l'evoluzione della vita in seguito alla più grande estinzione conosciuta nel tempo geologico, ovvero quella al confine tra il Permiano e il Triassico che portò alla scomparsa di più del 90 % delle specie viventi. Qui sono visibili in modo chiaro e spettacolare l'interazione tra gli atolli e le scogliere coralline del Triassico e le imponenti effusioni vulcaniche che hanno caratterizzato quell'intervallo di tempo lontano. La scarsa deformazione tettonica, gli affioramenti imponenti, i grandi spessori di sedimenti accumulati e la grande continuità laterale permettono di leggere in queste montagne la storia della Terra come un in un gigantesco libro di pietra ed esplorare fisicamente l'antica geografia di quei mari e quelle isole.</p> <p>[fonte: Fondazione Dolomiti UNESCO, <i>Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO</i>, 2010]</p>
<p>descrizione del percorso</p>	<p>Il punto panoramico accessibile del Col Margherita si trova a 2.514 metri di quota. Si tratta di un imponente sperone roccioso che si protende sul Passo di San Pellegrino che offre una delle viste più spettacolari sulle Dolomiti della Val di Fassa e dell'Agordino.</p> <p>L'ampio promontorio del Col Margherita si raggiunge direttamente dal Passo di San Pellegrino grazie alla Funivia Col Margherita. Giunti in sommità, il panorama è davvero straordinario: di fronte si distinguono da vicino le Creste di Costabella, Cima Uomo, la Marmolada; a destra il Sorapiss, il Pelmo, il Civetta, la Moiazza; alle spalle le Pale di San Martino e di San Lucano fino allo splendido torrione dell'Agner; a sud la catena porfirica del Lagorai, parte dell'enorme piattaforma atesina.</p> <p>La cima è ricca di attrazioni: qui si trova un punto di ristoro completamente accessibile (Rifugio InAlto) con un'ampia terrazza panoramica. Sulla cima si trova anche un parco tematico (Col Margherita Park) con delle installazioni e dei punti panoramici (accessibili a piedi).</p> <p>La biglietteria e l'entrata alla funivia si trovano entrambe in piano, a livello rialzato rispetto alla strada, e non ci sono divari tra la piattaforma d'imbarco e la cabina. Una volta giunti a destinazione, l'uscita dalla funivia avviene senza particolari problemi.</p>
<p><b>consigli</b></p>	
<p>periodo consigliato</p>	<p>Nel periodo estivo da luglio a settembre (orari e periodi di apertura: <a href="https://www.skiareasanpellegrino.it">https://www.skiareasanpellegrino.it</a>)</p>
<p>equipaggiamento consigliato</p>	<p>Vestirsi a strati con indumenti caldi e scarpe comode da montagna. Per l'escursione è importante portare con sé liquidi e provviste per il cammino, nonché protezione solare e per la pioggia, cappellino e indumenti di ricambio.</p>
<p>attrezzatura consigliata</p>	<p>All'esterno della stazione di monte, il piazzale di sbarco ed i percorsi ai rifugi sono in sterrato con fondo battuto ed uniforme. Si consiglia passeggiare da trekking e l'utilizzo di un ausilio adeguato ad escursioni all'esterno, con copertoni tassellati e ruote da off-road.</p>
<p>raccomandazioni</p>	<p>Si raccomanda di affrontare sempre l'escursione in compagnia, per superare senza difficoltà eventuali imprevisti. In caso di maltempo, contattare prima la funivia per sincerarsi che sia aperta e funzionante (per es. in caso di forti raffiche di vento): tel. (+39) 0437 599641.</p>



<b>contatti</b>	
contatto per info	<a href="https://www.skiareasanpellegrino.it/contacts/">https://www.skiareasanpellegrino.it/contacts/</a>
dati e verifica percorso	 <p>SKI AREA SAN PELLEGRINO DOLOMITI</p> <a href="https://www.skiareasanpellegrino.it/">https://www.skiareasanpellegrino.it/</a>
data rilevamento del percorso	20/09/2019
<b>responsabilità</b>	<p>Le informazioni contenute nella presente scheda non sollevano l'escursionista da un comportamento responsabile.</p> <p>Nell'ambiente montano le condizioni meteo possono variare anche repentinamente ed il grado di difficoltà degli itinerari dipende da un insieme di fattori non prevedibili, tra cui le condizioni del percorso, l'allenamento e l'equipaggiamento dell'escursionista. Prima di intraprendere un itinerario si raccomanda di verificare sempre le previsioni meteo ed informarsi presso l'Azienda di promozione turistica locale sulle condizioni del percorso.</p> <p><b>Meteo:</b> <a href="https://www.meteotrentino.it/#!/home">https://www.meteotrentino.it/#!/home</a></p> <p><b>Azienda di soggiorno locale:</b> <a href="https://www.passosanpellegrino.it/it/">https://www.passosanpellegrino.it/it/</a></p> <p><b>Orari e periodo di apertura impianto:</b> <a href="https://www.skiareasanpellegrino.it/">https://www.skiareasanpellegrino.it/</a></p>